



FABBRICA DI S.PIETRO
IN VATICANO

COMUNICATO STAMPA

Editoria, su ‘Piazza San Pietro’ Papa Francesco risponde al dolore di una madre: «Non ci sono parole per dare nome a genitori che perdono un figlio»

Il Santo Padre cita San Giovanni Paolo II: «Non vi è male da cui Dio non sappia trarre un bene più grande»

VATICANO, 27 FEB – *«Non ci sono nemmeno le parole per dare un nome a una mamma o a un papà che perdono un figlio. La moglie che perde il marito è vedova. Il marito che perde la moglie è vedovo. Il figlio che perde un genitore è orfano. Ma per un genitore che perde un figlio una parola non c'è».* Lo scrive **Papa Francesco** dalle pagine di “Piazza San Pietro”, il mensile diretto da **padre Enzo Fortunato** che esplora temi di fede, spiritualità e vita quotidiana, rispondendo – come ogni mese - a una delle lettere a lui indirizzate. È quella di una donna che ha provato il dolore più grande: vedere morire il proprio figlio.

La tragedia di Cinzia, una madre romana che ha perso suo figlio di 21 anni in un incidente stradale, ha toccato il Santo Padre. *«Gesù, che piange con noi, seminerà nel nostro cuore tutte le risposte che cerchiamo»* è il messaggio del Papa – elaborato nei giorni precedenti il suo ricovero - che citando San Giovanni Paolo II scrive: *«Non vi è male da cui Dio non sappia trarre un bene più grande».*

Dalle pagine di Piazza San Pietro il **cardinale Charles Bo**, arcivescovo di Yangon, racconta la difficile situazione del Myanmar, l'impegno della Chiesa e i continui appelli del Pontefice per la pace in un paese martoriato dal conflitto. “L'incontro che guarisce” è il titolo del contributo di **Suor Simona Brambilla**, missionaria della Carità, Prefetta del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica che racconta come l'esperienza di un Dio in ginocchio ci trasforma in fratelli e sorelle capaci di compassione e accoglienza. Per la sezione culturale, in occasione del Giubileo degli Artisti, l'intervista all'artista **Maurizio Cattelan**: “La provocazione non è fine ma uno strumento”.

Chi desidera abbonarsi a Piazza San Pietro può farlo scrivendo all'indirizzo email:
abbonamenti@piazzasanpietro.va.

Per chi non potrà sostenerne il costo, l'abbonamento sarà gratuito.



**FABBRICA DI S.PIETRO
IN VATICANO**

LA LETTERA A PAPA FRANCESCO – testo integrale

Caro papa Francesco,

sono Cinzia la mamma di Fabrizio, un ragazzo di soli 21 anni, buono, generoso e altruista, che la notte tra il 4 e 5 ottobre 2019, è uscito per trascorrere una serata con gli amici, ma che non ha fatto più ritorno a casa perché la macchina su cui era seduto dietro, guidata da un coetaneo neopatentato, a causa della sua condotta irrispettosa delle regole del codice stradale, si è ribaltata più volte e Fabrizio ha avuto la peggio, salvando con il suo corpo la ragazza sedutagli accanto, ma lasciando nel dolore più atroce tutta la nostra famiglia. Dopo la tragedia mio marito e io siamo sprofondati nel buio delle tenebre, abbiamo provato odio, rabbia, dolore e perso la fede. Poi, l'8 dicembre 2019, grazie a Maria, io mi sono riavvicinata alla fede e ho ricominciato a pregare; mio marito, invece, non ce la fa. Abbiamo capito che dovevamo fare qualcosa per rialzarci e dare un senso a quella disgrazia. Siamo diventati volontari della Croce Rossa. Per aiutare chi soffre e ha bisogno di aiuto, abbiamo fondato un'associazione no profit, "Insieme per Fabrizio APS", allo scopo di promuovere una cultura che favorisca la vita e i valori a essa associati, in particolare adoperandoci per la prevenzione e sicurezza stradale nelle scuole e in tutti i luoghi di aggregazione.

Papa Francesco, La ringrazio per le Sue parole del 31 ottobre scorso rivolte ai genitori che hanno perso un figlio e proprio per questo vorrei chiederLe perché il Signore non ha salvato Fabrizio dandoci questo grandissimo dolore sempre presente nel nostro cuore? E dove sta Fabrizio? È in Paradiso? È diventato il nostro Angelo custode? Solo Lei Santo Padre può rispondere a queste domande che mi affliggono quotidianamente.

La ringrazio tanto e prego per Lei ogni giorno.

Cinzia da Roma

RISPOSTA DI PAPA FRANCESCO

Cara Cinzia,

La Sua preghiera nasce dal dolore più atroce e innaturale: la perdita del vostro figlio Fabrizio. Ho detto recentemente, come Lei ricorda, che non esistono parole, nemmeno quelle di conforto pur con le migliori intenzioni.

Anche queste parole possono finire per amplificare la ferita. Sappiate che io sono con voi, e vorrei potervi consolare come Gesù consolava gli afflitti e incoraggiava alla speranza.

Non ci sono nemmeno le parole per dare un nome ad una mamma o ad un papà che perdono un figlio. La moglie che perde il marito è vedova. Il marito che perde la moglie è vedovo. Il figlio che perde un genitore è orfano. Ma per un genitore che perde un figlio una parola non c'è.

La risposta alle Sue domande parte da una premessa. Chieda sempre l'intercessione di Maria, che l'ha tanto aiutata e sarà sempre vicino a Lei e a Suo marito Antonio. E vorrei che facessimo nostre le parole nella preghiera di don Tonino



FABBRICA DI S.PIETRO
IN VATICANO

Bello "Vergine dell'attesa": Santa Maria, donna dell'attesa, conforta il dolore delle madri per i loro figli che, usciti un giorno di casa, non ci son tornati mai più [. ..].

Attendere è sempre segno di speranza. Rendici, perciò, ministri dell'attesa. E il Signore che viene, vergine dell'Avvento, ci sorprenda, anche per la tua materna

complicità, con la lampada in mano.

Non possiamo avere tutte le risposte di fronte al mistero della sofferenza innocente. Maria anche oggi partecipa e condivide il vostro dolore come Madre dell'umanità, Madre di tutti noi. Una madre vicina, che sta in silenzio e accompagna ogni cuore spezzato.

Mi soccorrono anche alcune parole di San Giovanni Paolo II: "Non vi è male da cui Dio non sappia trarre un bene più grande". E questo ci deve far sperare, cari Cinzia e Antonio. Nella preghiera, nella grazia che Dio ci dona ogni giorno oltremisura, nel progresso del cammino di fede, nella vita sacramentale, apriamo con sincerità il cuore. Gesù, che piange con noi, seminerà nel nostro cuore tutte le risposte che cerchiamo.

L'incontro con Lui è l'Amore che salva, l'Amore più grande di ogni male.

Francesco